

CARTA DEI BIOTOPI DI RILEVANTE INTERESSE NATURALISTICO DEL
VERSANTE OCCIDENTALE DEI MONTI DELLA LAGA (APPENNINO
CENTRALE)

P. Plini, G. Tondi*

*Centro Studi Monti della Laga, Via Altino, 8 - 00183 Roma; *Via F. D'Ovidio,
89 - 00137 Roma*

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n° 300 del 22/12/1992 del D.M. 4/12/92, il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga viene perimetrato provvisoriamente e sottoposto a misure di salvaguardia in attesa della zonazione definitiva. Fino ad ora le uniche aree soggette a tutela da parte dello Stato erano la Riserva Naturale di Popolamento Animale del Lago di Campotosto, istituita con D.M. 15/3/1984 e la Zona di importanza naturalistica nazionale ed internazionale denominata "Pizzo di Sevo", da noi perimetrata ed istituita con D.M. 4/12/1989.

Il presente lavoro nasce dall'esigenza di completare l'elenco delle aree di particolare interesse naturalistico nel territorio dei Monti della Laga con le schede relative al versante occidentale ed in particolare all'area ricadente nel Lazio. A tutt'oggi infatti le uniche dettagliate segnalazioni scientifiche relative ad aree di estensione limitata e cartografate in dettaglio sono relative alle seguenti zone nelle regioni Lazio, Marche ed Abruzzo:

- a) - Piano dei Pantani;
- b) - Monte Comunitore, Le Cioche (Monte del Chino), Monte Scalandro, Valle della Corte, Selva Piana, Macera della Morte;
- c) - Bosco Martese;
- d) - Abetina di Cortino;
- e) - Lago di Campotosto.

Le segnalazioni in b) corrispondono alle Aree Floristiche Protette n° 37, 38, 39, 40 e 41, identificate ed istituite dalla Regione Marche con L.R. n° 52 del 30 dicembre 1974.

Le segnalazioni a), c) e d) derivano dal "Censimento dei biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia" a Cura del Gruppo di lavoro per la conservazione della natura della Società Botanica Italiana.

Le 11 schede che compongono la presente relazione sono state elaborate principalmente sulla base delle conoscenze personali degli autori con il supporto del materiale bibliografico esistente. Ogni scheda è stata compilata utilizzando le seguenti voci:

- a) DENOMINAZIONE GENERALE DELL'AREA;
- b) SUPERFICIE;
- c) ALTITUDINE IN m s.l.m. (MIN. - MAX.);
- l) COMUNE;
- e) CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI, SPECIE VEGETALI INTERESSANTI;
- f) MOTIVAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE FAUNISTICO;
- g) MOTIVAZIONI DELL'INTERESSE COME GEOTOPO;
- h) GRADO DI CONSERVAZIONE;
- i) NOTE;
- l) BIBLIOGRAFIA.

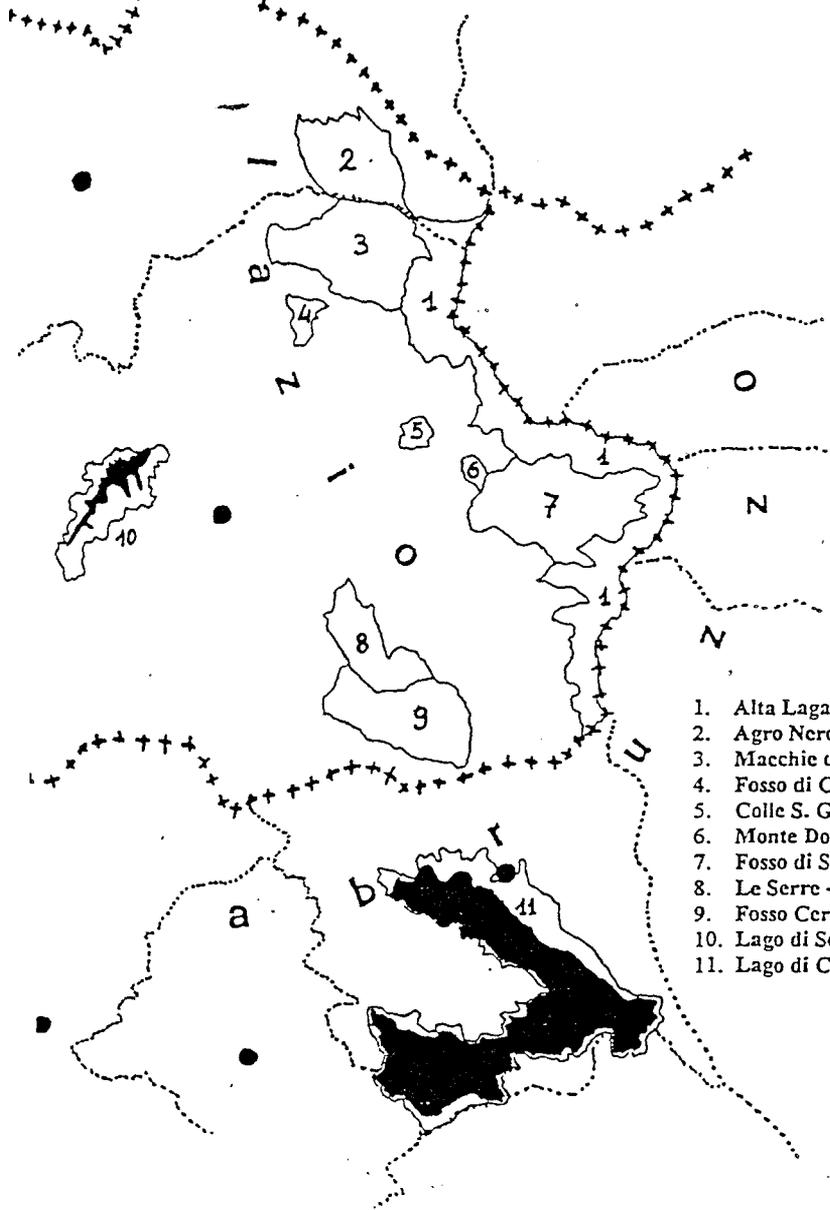
Le voci non sono tutte presenti in ogni scheda, ma sono state utilizzate solo se necessario.

Delle specie vegetali ed animali presenti nel biotopo sono state da noi citate solo quelle ritenute meritevoli per la loro rarità o per altri motivi (ad es. biogeografici) che ne rendono interessante la presenza. Specialmente per gli Invertebrati le segnalazioni rinvenute in bibliografia forniscono indicazioni il più delle volte generiche riguardo alla distribuzione sul territorio; di certo quindi le specie meritevoli di interesse sono ben più numerose di quelle riportate.

Il perimetro di ciascun biotopo è stato tracciato cercando di seguire, per quanto possibile, le caratteristiche geografiche e la topografia.

Il presente lavoro non tiene conto di segnalazioni puntiformi di specie non cartografabili a causa della loro occasionalità o da considerarsi tutt'al più monumenti naturali, ma non biotopi.

m a r c h e



1. Alta Laga.
2. Agro Nero - Pannicaro.
3. Macchie di S. Egidio.
4. Fosso di Capo Rio.
5. Colle S. Giovanni.
6. Monte Doro.
7. Fosso di Selva Grande.
8. Le Serre - Fosso Cagnano.
9. Fosso Cerruglia.
10. Lago di Scandarello.
11. Lago di Campotosto.